



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Avv. Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
109	07/11/2022	17	6

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208- Modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 215 del 3/12/2015. Ditta RAVITEX Srl - Zona PIP c/da Rella - Forchia (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale “;
- l’art. 208 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- la Ravitex s.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Francesco Lettieri, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, è stata autorizzata con D.D. n.739 del 27/05/2014, all’esercizio dell’impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Forchia (BN) Zona PIP n. 25, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- con D.D. n. 215 del 3/12/2015 è stata approvata la modifica sostanziale avente ad oggetto l’incremento dei codici CER e dei relativi quantitativi;
- la ditta, con nota acquisita al prot.n. 405802 del 8/08/2022, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell’autorizzazione rilasciata con D.D. 215 del 3/12/2015, avente ad oggetto lo spostamento di alcune aree di stoccaggio e gestione per esigenze logistiche legate allo svolgimento del ciclo produttivo autorizzato con D.D. 215 del 3/12/2015 ed al fine di concludere i lavori autorizzati con il medesimo decreto;
- **con nota prot.** n. 439040 del 7/09/2022, la documentazione è stata trasmessa agli Enti interessati al fine dell’espressione del parere di competenza;
- il Comune di Forchia con nota prot. n. 3825 del 10/09/2022, acquisita al prot.n. 443725 del 12/09/2022, ha espresso parere favorevole;
- il Comando Prov.le dei VVFF, con nota prot. 11631 del 7/10/2022, acquisita al prot.n. 492696 di pari data , ha espresso il nulla osta all’esercizio dell’impianto in questione sotto l’aspetto antincendio;
- l’Arpac, con nota acquisita al prot.n. 464764 del 23/09/2022, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali;
- la ditta, con nota acquisita al prot.n. 506069 del 17/10/2022, ha trasmesso le integrazioni richieste dall’Arpac;
- l’ARPAC, con nota prot. n. 817 RE 1/28.10.2022 ed acquisita al prot.n. 533143 di pari data, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull’assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90 e dell’art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;
- che dalla BDNA è risultato, in data 23/08/2022, che nei confronti del Rappresentante Legale della società, e dei soggetti di cui all’art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all’art.67 dello stesso decreto;
- che gli altri Enti interessati (Provincia di Benevento, Asl BN1, Ato Rifiuti, EIC, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale) non hanno fatto pervenire, nei termini assegnati, alcun parere in merito ;

RITENUTO CHE sussistono le condizioni per la presa d’atto relativa alla variante non sostanziale richiesta dalla ditta;

VISTI

- l’art.208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- la legge 241/1990;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dr.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

PRENDERE ATTO della variante non sostanziale presentata dalla ditta Ravitex s.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Francesco Lettieri, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, con sede legale e stabilimento sito nel Comune di Forchia (BN) Zona PIP n. 25, avente ad oggetto lo spostamento di alcune aree di stoccaggio e gestione per esigenze logistiche legate al ciclo produttivo autorizzato con D.D. 215 del 3/12/2015 ed al fine di concludere i lavori autorizzati con il medesimo decreto;

STABILIRE CHE la modifica non sostanziale di che trattasi è approvata secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici, acquisiti al prot.n. 405802 del 8/08/2022:

- Planimetria stato di fatto autorizzato con D.D.215 del 3.12.2015

- Planimetria stato di progetto

con le seguenti prescrizioni:

Gestione Rifiuti

- a) si prende atto delle aree di allocazione per i rifiuti presenti, della massima quantità stoccabile in ogni momento (in m³ e t (Mg)) per Rifiuti ed EoW. In relazione ai tempi massimi di stoccaggio dei rifiuti in ingresso o in messa in riserva si fa presente che lo stesso non potrà essere superiore a 6 mesi in quanto è necessariamente richiesta dalle norme/linee guida una indicazione tassativa. Si prende atto inoltre che il tempo massimo di stoccaggio delle EoW è pari a 10 giorni. Per i rifiuti prodotti si prende atto che si applicherà quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs 152/06, rappresentando in ogni caso che questi rifiuti non potranno essere allocati al di fuori delle aree individuate e non potranno essere abbancati con altezze maggiori di 3 metri. Eventuali variazioni su allocazione planimetrica dei rifiuti o nei quantitativi dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione a questa UOD.
- b) In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019, oltre che dai Piani di Emergenza. Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato dal competente Settore dei Vigili del Fuoco, la Ditta dovrà immediatamente procedere all'aggiornamento degli atti presso i VV.F.. Identicamente nel caso di modifiche apportate rispetto a quanto previsto nel Decreto Autorizzativo a seguito di valutazioni/aggiornamenti da parte del competente settore dei VV.F., la Ditta dovrà darne immediata comunicazione a questa UOD per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative.
- c) Garantire il rispetto di quanto stabilito dalla DGR 8/2019. I rifiuti ubicati all'esterno, ove tecnicamente possibile e secondo quanto previsto dalla DGR 8/19 e ss.mm.ii. e dalle norme di settore, dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve), comunque prevedendo in ogni caso adeguati interventi di mitigazione degli impatti come prescritti dai soggetti competenti.
- d) Apporre le etichettature e la cartellonistica previste dalla norma in tutte le aree e su tutti i contenitori per rifiuti in modo che possano evincersi le caratteristiche di pericolosità del rifiuto ed i relativi codici EER.
- e) Prevedere nel Piano di Monitoraggio e Controllo il monitoraggio, con frequenza trimestrale, la verifica dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi/bacini di contenimento, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.
- f) Per consentire eventuali controlli la Ditta dovrà provvedere a redigere il Registro di Carico e Scarico in modo da garantire un adeguato tracciamento di ogni carico di rifiuti in ingresso anche nel corso dei passaggi interni e per materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento fino all'uscita dall'impianto (D.Lgs 116/2020) al fine di garantire il rispetto delle tempistiche massime di giacenza indicate.
- g) Garantire la presenza di un adeguato sistema di pesatura.
- h) Si ritiene necessario che, se occasionalmente si potranno produrre rifiuti caratterizzati da EER non previsti o legati ad esigenze emergenziali, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente nazionale e regionale o dalle citate Direttive. Nel caso di rifiuti non previsti per i quali si prevede una produzione sistematica gli stessi dovranno essere comunicati a questa UOD per le valutazioni conseguenti. Il Responsabile tecnico dell'impianto dovrà curare la corretta applicazione delle procedure di gestione degli eventuali rifiuti generati in caso di eventi emergenziali e di tutte le azioni necessarie (anche preventive) per mitigare gli impatti applicando quanto previsto da specifiche Direttive/Linee Guida e provvedendo eventualmente ad aggiornare i Piani di emergenza.
- i) I rifiuti e i materiali EoW ottenuti, destinati a recupero/smaltimento/riutilizzo devono essere opportunamente classificati, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle norme specifiche, con particolare riferimento ad eventuali rifiuti con codice a specchio.
- j) Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).
- k) Prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti.
- l) Si prende atto del Piano di dismissione preliminare presentato. In ogni caso la Ditta dovrà prevedere, in caso di cessazione definitiva dell'attività, di presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di definitivo di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di smantellamento conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase con richiesta di nulla-osta o parere all'Autorità competente.

End of waste

- a) Si prende atto che la Ditta prevede la produzione di End of Waste – EoW – da scarti tessili attraverso l'operazione di trattamento R3 (operazione autorizzata dal 2013, con modifiche dal 2015). Nella Relazione Tecnica - Aprile 2015 pag. 15 – la Ditta ha dichiarato di fare riferimento a quanto previsto dal DM 5.2.98 tipologia 8.9, associando anche altri EER non previsti. Preliminarmente si fa presente che tutti i rifiuti dovranno avere caratteristiche analoghe e/o assimilabili a quanto previsto dal punto 8.9.2 del DM 5.2.98. Si prende atto inoltre della tipologia di rifiuti ingombranti che si intende accettare indicati a pag. 12 della predetta Relazione, i quali sono costituiti essenzialmente da prodotti tessili. In base a quanto previsto nella suddetta tipologia 8.9 per le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti, i materiali ottenuti oltre che conformi alle specifiche merceologiche della CCIAA di Prato (richiamate nella Relazione Integrativa), dovranno essere conformi alle specifiche merceologiche vigenti delle CCIAA di Milano e Firenze ove maggiormente stringenti, oltre a rispettare tutte le eventuali norme di settore per gli specifici materiali ottenuti da indicare nella dichiarazione di conformità.
- b) Si precisa che in riferimento ai singoli processi ed ai prodotti derivanti dai processi End of Waste autorizzati, la Ditta deve adottare un sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno) che deve riportare tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto, le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti. Questo sistema di gestione deve essere conservato in impianto per eventuali controlli, unitamente alle norme di riferimento per i prodotti ottenuti.
- c) Ad ogni lotto di materiali EoW deve, essere associata una dichiarazione di conformità (rif. LG SNPA n.41/22), ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno:
- Ragione sociale del produttore;
 - Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
 - Quantificazione del lotto di riferimento;
 - Standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;
 - Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali.

Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.

RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni, non in contrasto con il presente atto, restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ravitex S.r.l. ;

TRASMETTERE copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”, alla Provincia di Benevento; all' ARPAC di Benevento; al Comune di Forchia (BN); all'ASL Bn1; all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; all'Ato Rifiuti di Benevento; all'Ente idrico Campano; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento;

FAR PRESENTE CHE avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Anna Martinoli